



## PROVA SCRITTA DEL 11/04/2022 - TRACCIA N. 6

### DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA E CHIUSA

1. AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285, COSA COSTITUISCE SERVIZIO DI POLIZIA STRADALE?
  - A. LA MANUTENZIONE DELLE STRADE
  - B. LA SCORTA ARMATA AI MEZZI PORTAVALORI
  - C. LA RILEVAZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI
  
2. AI SENSI DELL'ARTICOLO 21 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285, COSA E' NECESSARIO PER ESEGUIRE OPERE O DEPOSITI E APRIRE CANTIERI STRADALI, ANCHE TEMPORANEI, SULLE STRADE E LORO PERTINENZE, NONCHÉ SULLE RELATIVE FASCE DI RISPETTO E SULLE AREE DI VISIBILITA' ?
  - A. SERVE UNA PRATICA EDILIZIA RILASCIATA DAL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE
  - B. SERVE UNA DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE
  - C. SERVE PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE DELLA COMPETENTE AUTORITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 26 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285
  
3. LE DISPOSIZIONI DELL'ARTICOLO 10 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285 LA CUI RUBRICA E' - "VEICOLI ECCEZIONALI E TRASPORTI IN CONDIZIONI DI ECCEZIONALITA'":
  - A. NON SI APPLICANO ALLE MACCHINE AGRICOLE ECCEZIONALI E ALLE MACCHINE OPERATRICI ECCEZIONALI
  - B. SI APPLICANO ALLE MACCHINE AGRICOLE ECCEZIONALI E ALLE MACCHINE OPERATRICI ECCEZIONALI
  - C. SI APPLICANO ALLE MACCHINE AGRICOLE ECCEZIONALI E ALLE MACCHINE OPERATRICI ECCEZIONALI IMMATRICOLATE IN STATI ESTERI
  
4. AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285, SULLE STRADE ED AREE PUBBLICHE POSSONO ESSERE AUTORIZZATE COMPETIZIONI SPORTIVE CON VEICOLI O ANIMALI E QUELLE ATLETICHE?
  - A. NON POSSONO MAI ESSERE AUTORIZZATE
  - B. POSSONO ESSERE AUTORIZZATE SOLO LE COMPETIZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI
  - C. SI



5. AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLE NORME DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285, SI DEFINISCE "STRADA":
- A. L'AREA AD USO PUBBLICO DESTINATA ALLA CIRCOLAZIONE DEI PEDONI, DEI VEICOLI E DEGLI ANIMALI
  - B. L'AREA PUBBLICA DESTINATA ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE
  - C. LA CARREGGIATA DESTINATA ALLA CIRCOLAZIONE DI PEDONI E VEICOLI
6. AI SENSI DELL'ART 82 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285 COSA SI INTENDE PER DESTINAZIONE DEI VEICOLI:
- A. LA SUA UTILIZZAZIONE IN BASE ALLA SUA DESTINAZIONE ECONOMICA
  - B. LA SUA UTILIZZAZIONE IN BASE AL NUMERO DI POSTI OMOLOGATI
  - C. LA SUA UTILIZZAZIONE IN BASE ALLE CARATTERISTICHE TECNICHE
7. AI SENSI DELL'ART 88 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285 COSA SI INTENDE PER TRASPORTO CONTO TERZI:
- A. IL TRASPORTO EFFETTUATO DA UN IMPRENDITORE CHE SI OBBLIGA A TITOLO GRATUITO, A PRESTARE I SERVIZI DI TRASPORTO ORDINATI DAL MITTENTE
  - B. IL TRASPORTO EFFETTUATO DA UN IMPRENDITORE CHE SI OBBLIGA A TITOLO GRATUITO, A PRESTARE I SERVIZI DI TRASPORTO ORDINATI DAL MITTENTE NEL TERRITORIO NAZIONALE
  - C. IL TRASPORTO EFFETTUATO DA UN IMPRENDITORE CHE SI OBBLIGA, DIETRO CORRISPETTIVO, A PRESTARE I SERVIZI DI TRASPORTO ORDINATI DAL MITTENTE
8. IL DETTATO NORMATIVO PER CUI "I CONDUCENTI, APPROSSIMANDOSI AD UNA INTERSEZIONE, DEVONO USARE LA MASSIMA PRUDENZA AL FINE DI EVITARE INCIDENTI" E' PREVISTO:
- A. DALL'ARTICOLO 141 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285
  - B. DALL'ARTICOLO 145 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285
  - C. DALL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285
9. AI SENSI DELL'ARTICOLO 54 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285, GLI AUTOCARRI SONO:
- A. VEICOLI DESTINATI SOLO AL TRASPORTO DI COSE A PARTE IL CONDUCENTE
  - B. VEICOLI DESTINATI AL TRASPORTO DI COSE E DELLE PERSONE ADDETTE ALL'USO O AL TRASPORTO DELLE COSE STESSE
  - C. VEICOLI DESTINATI AL TRASPORTO DI COSE E DELLE PERSONE A PRESCINDERE SE QUESTE ULTIME SIANO ADDETTE, O MENO, ALL'USO O AL TRASPORTO DELLE COSE STESSE



10. A SEGUITO DELLA RILEVAZIONE DI UN INCIDENTE STRADALE EMERGE CHE IL CONDUCENTE DI UN AUTOCARRO CHE PERCORREVA UN TRATTO STRADALE DOVE VIGE IL DIVIETO DI SORPASSO PER AUTOCARRI PUR AVENDO IL MARGINE DESTRO DELLA PROPRIA CORSIA OCCUPATO DA LAVORI STRADALI, INCROCIANDO UN ALTRO VEICOLO, PROVENIENTE DALL'OPPOSTO SENSO DI MARCIA, NON SI ARRESTAVA PER PERMETTERNE IL PASSAGGIO, COLLIDENDO COSÌ LATERALMENTE CON QUESTO ULTIMO AUTOMEZZO; QUALE VIOLAZIONE HA COMMESSO IL CONDUCENTE CON TALE COMPORTAMENTO?
- A. QUELLA PREVISTA DALL'ARTICOLO 145 COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285
  - B. QUELLA PREVISTA DALL'ARTICOLO 148 COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285
  - C. QUELLA PREVISTA DALL'ARTICOLO 150 COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285
11. RILEVANDO UN INCIDENTE STRADALE EMERGE CHE IL CONDUCENTE DI UN VELOCIPEDE TRASPORTAVA UN PASSEGGERO FACENDOLO SEDERE SUL PORTAPACCHI POSTERIORE DELLA BICICLETTA, QUALE VIOLAZIONE HA COMMESSO IL CONDUCENTE CON TALE COMPORTAMENTO?
- A. QUELLA PREVISTA DALL'ARTICOLO 164 COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285
  - B. QUELLA PREVISTA DALL'ARTICOLO 166 COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285
  - C. QUELLA PREVISTA DALL'ARTICOLO 182 COMMA 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285
12. AI SENSI DELL'ARTICOLO 157 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285, PER FERMATA SI INTENDE:
- A. LA TEMPORANEA SOSPENSIONE DELLA MARCIA ANCHE SE IN AREA OVE NON SIA AMMESSA LA SOSTA, PER CONSENTIRE LA SALITA O LA DISCESA DELLE PERSONE, OVVERO PER ALTRE ESIGENZE DI BREVISSIMA DURATA
  - B. L'INTERRUZIONE DELLA MARCIA DEL VEICOLO DOVUTA AD ESIGENZE DELLA CIRCOLAZIONE
  - C. LA SOSPENSIONE DELLA MARCIA DEL VEICOLO PROTRATTA NEL TEMPO, CON POSSIBILITA' DI ALLONTANAMENTO DA PARTE DEL CONDUCENTE
13. AI SENSI DELL'ARTICOLO 186 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285, QUALE E' L'ORGANO COMPETENTE A GIUDICARE DEI REATI DI CUI AL CITATO ARTICOLO?
- A. LA PREFETTURA
  - B. LA MOTORIZZAZIONE CIVILE
  - C. IL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA
14. AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE 689/81 ENTRO QUALI TERMINE SI PUO' PROPORRE RICORSO AD UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA:
- A. ENTRO 90 GG
  - B. ENTRO 60 GG
  - C. ENTRO 30 GG



**15. AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 689/81 COME SI DETERMINA IL PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA DI UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA:**

- A. E' AMMESSO IL PAGAMENTO DI UNA SOMMA IN MISURA RIDOTTA PARI ALLA TERZA PARTE DEL MASSIMO DELLA SANZIONE PREVISTA
- B. E' AMMESSO IL PAGAMENTO DI UNA SOMMA IN MISURA RIDOTTA PARI AL DOPPIO DEL MINIMO PREVISTO
- C. E' AMMESSO IL PAGAMENTO DI UNA SOMMA IN MISURA RIDOTTA PARI ALLA TERZA PARTE DEL MASSIMO DELLA SANZIONE PREVISTA PER LA VIOLAZIONE COMMESSA O, SE PIU FAVOREVOLE E QUALORA SIA STABILITO IL MINIMO DELLA SANZIONE EDITTALE, PARI AL DOPPIO DEL RELATIVO IMPORTO

**16. AI SENSI DELL'ARTICOLO 170 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285, SUI CICLOMOTORI:**

- A. E' VIETATO IL TRASPORTO DI ALTRE PERSONE OLTRE AL CONDUCENTE, SALVO CHE IL POSTO PER IL PASSEGGERO SIA ESPRESSAMENTE INDICATO NEL CERTIFICATO DI CIRCOLAZIONE E CHE IL CONDUCENTE ABBIAM ETA' SUPERIORE A SEDICI ANNI
- B. E' VIETATO IL TRASPORTO DI ALTRE PERSONE OLTRE AL CONDUCENTE, SALVO CHE IL POSTO PER IL PASSEGGERO SIA ESPRESSAMENTE INDICATO NEL CERTIFICATO DI CIRCOLAZIONE E CHE IL CONDUCENTE ABBIAM ETA' SUPERIORE A DICOTTO ANNI
- C. E' VIETATO IL TRASPORTO DI ALTRE PERSONE OLTRE AL CONDUCENTE, SALVO CHE IL POSTO PER IL PASSEGGERO SIA ESPRESSAMENTE INDICATO NEL CERTIFICATO DI CIRCOLAZIONE E CHE IL CONDUCENTE ABBIAM ETA' SUPERIORE A QUATTORDICI ANNI

**17. IL PRINCIPIO PER CUI L'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO SI CONFORMA ALLE NORME DEL DIRITTO INTERNAZIONALE GENERALMENTE RICONOSCIUTE, È STABILITO:**

- A. NEL CODICE CIVILE
- B. NELLA COSTITUZIONE
- C. NEL CODICE DI PROCEDURA PENALE

**18. AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LEGGE 689/81 NEL CASO VENGA CONCESSO IL PAGAMENTO RATEALE DI UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA E L'INTERESSATO OMETTA DI PAGARE UNA RATA LE SUCCESSIVE RATE CON QUALI MODALITA' DOVRANNO ESSERE SALDATE:**

- A. L'OBBLIGATO E' TENUTO AL PAGAMENTO DELLA RATA NON PAGATA ENTRO I 5 GG SUCCESSIVI
- B. L'OBBLIGATO E' TENUTO AL PAGAMENTO DEL RESIDUO AMMONTARE DELLA SANZIONE IN UN'UNICA SOLUZIONE
- C. L'OBBLIGATO E' TENUTO AL PAGAMENTO DEL RESIDUO AMMONTARE IN DUE RATE DA CORRISPONDERE LA PRIMA ENTRO 60 GG E LA SECONDA ENTRO 30 GG



**19. AI SENSI DELL'ART. 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 274/2000 IL GIUDICE DI PACE E' COMPETENTE PER I SEGUENTI REATI:**

- A. ARTT. 590 E ART. 590 BIS DEL C.P., LIMITATAMENTE ALLE FATTISPECIE PERSEGUIBILI A QUERELA DI PARTE
- B. ARTT. 590 E ART. 589 DEL C.P., LIMITATAMENTE ALLE FATTISPECIE PERSEGUIBILI A QUERELA DI PARTE
- C. ART. 590 DEL C.P., LIMITATAMENTE ALLE FATTISPECIE PERSEGUIBILI A QUERELA DI PARTE E AD ESCLUSIONE DELLE FATTISPECIE CONNESSE ALLA COLPA PROFESSIONALE E DEI FATTI COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO O RELATIVE ALL'IGIENE DEL LAVORO O CHE ABBIANO DETERMINATO UNA MALATTIA PROFESSIONALE QUANDO, NEI CASI ANZIDETTI, DERIVI UNA MALATTIA DI DURATA SUPERIORE A VENTI GIORNI

**20. AI SENSI DELL'ART. 11 DEL DECRETO LEGISLATIVO 274/2000 L'ATTIVITA' DI INDAGINE VIENE SVOLTA:**

- A. DALLA POLIZIA GIUDIZIARIA LA QUALE COMPIE DI PROPRIA INIZIATIVA TUTTI GLI ATTI DI INDAGINE NECESSARI PER LA RICOSTRUZIONE DEL FATTO E PER L'INDIVIDUAZIONE DEL COLPEVOLE E NE RIFERISCE AL PUBBLICO MINISTERO, CON RELAZIONE SCRITTA, ENTRO IL TERMINE DI QUATTRO MESI
- B. DAL PUBBLICO MINISTERO IL QUALE COMPIE, PREVIA AUTORIZZAZIONE DEL GIUDICE DELLE INDAGINI PRELIMINARI, GLI ATTI DI INDAGINE NECESSARI PER LA RICOSTRUZIONE DEL FATTO E PER L'INDIVIDUAZIONE DEL COLPEVOLE
- C. DAL PUBBLICO MINISTERO IL QUALE COMPIE DI PROPRIA INIZIATIVA COMPIE TUTTI GLI ATTI DI INDAGINE NECESSARI PER LA RICOSTRUZIONE DEL FATTO E PER L'INDIVIDUAZIONE DEL COLPEVOLE

**21. IL DETTATO NORMATIVO PER CUI L'AMMINISTRAZIONE PROVEDE A DARE NOTIZIA DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO MEDIANTE COMUNICAZIONE PERSONALE; E' PREVISTO DA:**

- A. D.LGS 267/2000 /T.U.E.L.
- B. LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241
- C. CODICE CIVILE

**22. IL PRINCIPIO PER CUI AGLI IMPIEGHI NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI SI ACCEDE MEDIANTE CONCORSO, SALVO I CASI STABILITI DALLA LEGGE, E' STABILITO DA:**

- A. LA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241
- B. LA COSTITUZIONE
- C. IL D.LGS 267/2000 (T.U.E.L.)

**23. IL DETTATO NORMATIVO PER CUI FATTO SALVO QUANTO PREVISTO DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI NORMATIVE, LE AUTORITÀ DI GARANZIA E DI VIGILANZA DISCIPLINANO, IN CONFORMITÀ AI PROPRI ORDINAMENTI, I TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI DI RISPETTIVA COMPETENZA, È PREVISTO DA:**

- A. NORMATIVA SULLA PRIVACY
- B. LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241
- C. CODICE CIVILE



24. AI SENSI DELL'ARTICOLO 55 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE LA POLIZIA GIUDIZIARIA DEVE PRENDERE NOTIZIA DEI REATI:

- A. SOLO A SEGUITO DI DENUNCIA O QUERELA DELLA PERSONA OFFESA
- B. ANCHE DI PROPRIA INIZIATIVA
- C. SOLO SE DELEGATA DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

25. AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 DEL CODICE PENALE, QUALI TRA QUESTE E' UNA PENA STABILITA PER LE CONTRAVVENZIONI?

- A. L'AMMENDA
- B. LA MULTA
- C. LA RECLUSIONE

26. AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 65/86 CHI, NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CUI AL PRECEDENTE ARTICOLO 1 (DELLA L. 65/86 N.D.R.), IMPARTISCE LE DIRETTIVE, VIGILA SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E ADOTTA I PROVVEDIMENTI PREVISTI DALLE LEGGI E DAI REGOLAMENTI?

- A. IL COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE
- B. IL CONSIGLIO COMUNALE
- C. IL SINDACO O L'ASSESSORE DA LUI DELEGATO

27. A NORMA DEL DECRETO LEGISLATIVO 114/1998 PER MEDIE STRUTTURE DI VENDITA SI INTENDONO:

- A. ESERCIZI AVENTI SUPERFICIE SUPERIORE AI LIMITI DI CUI AL PUNTO D) (DELL'ARTICOLO 4 DEL D.LGS 114/1998 N.D.R) E FINO A 1.500 MQ NEI COMUNI CON POPOLAZIONE RESIDENTE INFERIORE A 10.000 ABITANTI E A 2.500 MQ NEI COMUNI CON POPOLAZIONE RESIDENTE SUPERIORE A 10.000 ABITANTI
- B. ESERCIZI AVENTI SUPERFICIE DI VENDITA NON SUPERIORE A 150 MQ NEI COMUNI CON POPOLAZIONE RESIDENTE INFERIORE A 10.000 ABITANTI E A 250 MQ NEI COMUNI CON POPOLAZIONE RESIDENTE SUPERIORE A 10.000 ABITANTI
- C. QUALSIASI ATTIVITA' COMMERCIALE PRESENTE NEL CENTRO ABITATO

28. IL DETTATO NORMATIVO PER CUI LE OPERAZIONI ESTERNE DI POLIZIA, D'INIZIATIVA DEI SINGOLI DURANTE IL SERVIZIO, SONO AMMESSE ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI NECESSITA' DOVUTO ALLA FLAGRANZA DELL'ILLECITO COMMESSO NEL TERRITORIO DI APPARTENENZA, E' PREVISTO:

- A. DALLA LEGGE 65/86
- B. DAL CODICE PENALE
- C. DAL CODICE DI PROCEDURA PENALE



29. CHE COS'E' UNA SCHEDA DI RETE?

- A. UN'INTERFACCIA PLURIDIREZIONALE CHE PERMETTE IL COLLEGAMENTO DI TUTTE LE PERIFERICHE AL COMPUTER
- B. UN'INTERFACCIA BIDIREZIONALE PER COLLEGARSI AD ALTRI CALCOLATORI
- C. UN'INTERFACCIA MONODIREZIONALE CHE PERMETTE LA CONNESSIONE DI PIU' STAMPANTI NELL'AMBITO DI UNA LAN

30. I FIND THAT DIFFICULT TO BELIEVE. DO YOU TRUST \_\_\_\_\_?

- A. ME
- B. MINE
- C. MY